



Comune di SAN DONACI (BR)

PROGETTO DEFINITIVO Impianto agrovoltaico "San Donaci" della potenza di 30 MW in AC e 31,266 MW in DC

COMMITTENTE:



ELIOS SRL
Via Vincenzo Gioberti, 11
76123 Andria (BT)
P.I.: 08422270721
e-mailpec: societaeliossrl@pec.it

PROGETTAZIONE:



TÈKNE srl
Via Vincenzo Gioberti, 11 - 76123 ANDRIA
Tel +39 0883 553714 - 552841 - Fax +39 0883 552915
www.gruppotekne.it e-mail: contatti@gruppotekne.it



PROGETTISTA:

Dott. Ing. Renato Pertuso
(Direttore Tecnico)

LEGALE RAPPRESENTANTE:

dott. Renato Mansi



TEKNE srl
SOCIETÀ DI INGEGNERIA
IL PRESIDENTE
Dott. RENATO MANSI

PD

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE SUL PAESAGGIO AGRARIO

Tavola: **RE03.3**

Filename:
TKA625-PD-Relazione paesaggio agrario-R0.doc

Data 1°emissione:
Aprile 2022

Redatto:
M.FALCO

Verificato:
G.PERTUSO

Approvato:
R.PERTUSO

Scala:

Protocollo Tekne:

n° revisione	1			
	2			
	3			
	4			

TKA625_2020

INDICE

PREMESSA	2
1. DESCRIZIONE DELLE AREE DI PROGETTO	3
1.1. DESCRIZIONE AREA DI REALIZZAZIONE DEL PARCO AGROVOLTAICO	3
1.2. DESCRIZIONE AREA DI REALIZZAZIONE DELLA STAZIONE TERNA “CELLINO SAN MARCO”	5
2. RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO	6
3. CARTOGRAFIA DEL SIT PUGLIA SUGLI ALBERI MONUMENTALI	7
4. ALBERATURE STRADALI, PODERALI E MONUMENTALI	8
5. ELEMENTI ANTROPICI DEL PAESAGGIO	13

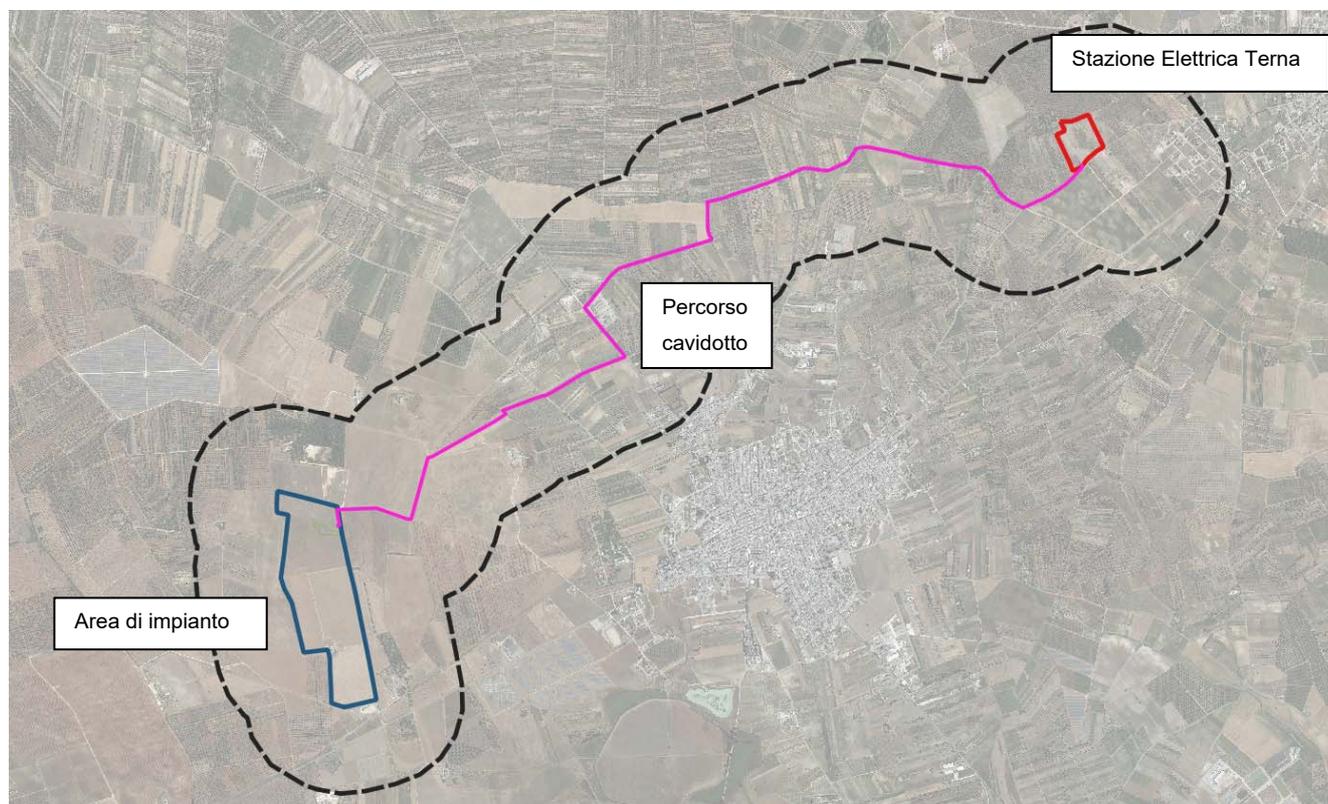
PREMESSA

La presente relazione tecnico-descrittiva viene redatta da me sottoscritto Mansi Renato, dottore in Scienze e Tecnologie Agrarie, Perito Agrario, regolarmente iscritto all'Albo dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati della provincia di Barletta-Andria-Trani al n. 19, a seguito dell'incarico ricevuto dalla Società ELIOS s.r.l., Via V.zo Gioberti, 11 – 76123 Andria (Bt) - email: eliossrl20@gmail.com Email pec: societaeliossrl@pec.it - C.F. e P.IVA 08422270721– REA n. BA – 625714.

Scopo del presente studio è la valutazione del potenziale impatto delle opere di progetto sulle diverse componenti del paesaggio agrario a seguito della realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili mediante il solo sfruttamento del sole. La presente relazione analizza in dettaglio le aree di progetto pertinenti al parco agrovoltaiico, al tracciato del cavidotto di connessione, mentre l'area di progetto relativa alla Stazione Elettrica Terna "Cellino San Marco" sarà analizzata in apposita relazione sul paesaggio agrario redatta separatamente.

Il presente studio rappresenta una parte della documentazione prevista ai sensi dell'art. 2 comma 2.2 punto c) della DGR 3029 "Approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica" relativamente agli interventi da insediarsi in zone agricole e, allo stesso tempo, integra e completa il progetto complessivo delle opere.

Lo studio è stato arricchito da apposito report fotografico in loco relative alle alberature effettivamente presenti nell'area buffer di 500 metri attorno all'area di progetto, allo scopo di valorizzare il patrimonio culturale del paesaggio rurale, composto dagli elementi architettonici e dagli elementi arborei presenti.



Area totale di progetto con buffer di 500 m evidenziato con tratteggio nero

Gli elementi del paesaggio sono stati individuati e numerati dopo apposito sopralluogo effettuato e georeferenziati in appositi shapefile.

Sono stati realizzati due shapefile, uno relativo al rilievo puntuale delle alberature, il secondo relativo alla individuazione dei muretti storici presenti nell'area buffer di progetto. Inoltre, in allegato alla relazione è stata riportata una cartografia complessiva delle alberature appositamente numerata, rimandando la descrizione analitica ad apposita legenda tabellata.

1. Descrizione delle aree di progetto

1.1. Descrizione area di realizzazione del parco agrovoltaico

Il futuro impianto agrovoltaico sarà ubicato in un contesto pianeggiante nell'agro del Comune di San Donaci (BR), in un terreno agricolo ricadente tra la "Masseria Nuova" e la "Masseria Sierrì". Il sito è individuato all'interno del Catasto Terreni al Foglio 22 p.lle 1, 15, 109, 173, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 185. Per quanto concerne il progetto di imboscamento quale compensazione ambientale, questo sarà ubicato nel Comune di San Donaci e individuato al catasto terreni al foglio 22, particelle 101, 102, 37, 38, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 6, 7, 421. L'area di intervento è facilmente raggiungibile dai Comuni di San Donaci e San Pancrazio Salentino, attraverso la Strada Provinciale 75 che collega gli omonimi Comuni. La superficie lorda dell'area di intervento è di ha 41.43.79 circa. L'area oggetto di realizzazione del parco agrovoltaico si trova ad un'altitudine media di m 40 s.l.m. e le coordinate geografiche, nel sistema WGS84 sono nell'intorno delle seguenti coordinate:

- latitudine: 40°26'43.34"N
- longitudine: 17°53'32.71"E

Dal punto di vista urbanistico, l'area di progetto del parco agrovoltaico ricade in zona agricola "E" così come definita dal piano regolatore vigente, caratterizzata da terreni attualmente destinati ad uso agricolo tra cui si evidenziano diffuse aree a seminativo semplice.

Il fatto che l'area di progetto sia tipizzata quale zona agricola "E" depone per la compatibilità dell'intervento proposto e la sua conseguenziale assentibilità. E ciò avuto riguardo all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 che reca "un corpus normativo che assume ... valenza di principi fondamentali vincolanti" (C. di S. -Sez. IV- 27.9.2018, n. 5564) e, nell'ambito del medesimo corpus, prevede che "gli impianti di produzione di energia elettrica ... possono essere ubicati anche in zona classificate agricole dai vigenti piani urbanistici".



Foto 1 - Report fotografico dell'area di intervento



Foto 2 - Report fotografico dell'area di intervento

1.2. Descrizione area di realizzazione della Stazione Terna “Cellino San Marco”

La stazione elettrica Terna denominata “Cellino San Marco” sarà ubicata nell’omonimo Comune di Cellino San Marco (BR), in prossimità della SP 75, in area pianeggiante, destinata ad uso agricolo. Dal punto di vista catastale, la stazione elettrica ricadrà nel Catasto Terreni al Foglio 24 p.lle 218-82-76-153-154-77-78-231-232. Per quanto riguarda i nuovi raccordi di collegamento alla rete 380KV della stazione elettrica, le particelle interessate sono: Foglio 24 p.lle 232-233, Foglio 28 p.lle 20-136-13-22-141-142-911-111-43-42. L’area oggetto della progettazione si trova ad un’altitudine media di m 60 s.l.m. e le coordinate nel sistema WGS84 sono:

- latitudine: 40°28'3.66"N
- longitudine: 17°56'42.53"E

Dal punto di vista urbanistico, l’area di progetto (per la quale valgono le considerazioni innanzi esposte in punto di sua compatibilità con l’intervento proposto) ricade in piena zona agricola “E” così come definita dal piano regolatore vigente, caratterizzata da terreni attualmente destinati ad uso agricolo tra cui si evidenziano diffuse aree a seminativo semplice e uliveti.

Oltre alla realizzazione delle stazioni elettriche, sono previste anche opere di connessione legate alla connessione alla rete di alta tensione esistente, con la realizzazione di tralicci e linee aeree. Si ribadisce che questo elemento progettuale, sarà analizzato in apposita relazione pedo-agronomica, redatta separatamente.



Foto 3 - Report fotografico dell’area di intervento relativa alla realizzazione della stazione elettrica

2. Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario

Nell'area interessata dall'impianto e nel suo immediato "intorno", costituito da un buffer esteso sino a 500 m attorno al perimetro catastale delle aree di progetto e del percorso cavidotto, è stata effettuata una verifica sul campo atta a rilevare la presenza di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario quali:

- alberi monumentali (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica);
- alberature (sia stradali che poderali);
- muretti a secco.

Il primo step è stato quello di delimitare l'area di indagine tracciando l'area buffer, seguito successivamente da un rilievo in loco per individuare la presenza degli elementi richiesti. Dal sopralluogo è emerso che nell'area buffer, ma non nelle aree di progetto, è diffusa la coltivazione dell'ulivo, con esemplari secolari, mentre la maggior parte delle alberature sempreverdi sono concentrate all'interno delle proprietà private nel tessuto residenziale rado.

Proprio nelle vicinanze degli oliveti si rileva la sporadica presenza di muretti a secco, oltre a semplici argini e arginelli perlopiù erbosi e costituiti da pietraie realizzate negli ultimi decenni con materiali di risulta da spietramento dei campi.

In generale, l'intera area buffer è costituita, in ordine di importanza, da oliveti, vigneti seminativi e pochi frutteti, mentre la vegetazione spontanea, composta da canneti, arbusti e alberature autoctone, è relegata alle aree contermini ai reticoli idrografici e ai canali irrigui. La flora presente tra i confini di proprietà ha origine da fitocenosi naturali, caratteristiche dell'ambiente pedoclimatico mediterraneo che si riscontrano sia come strisce perimetrali di macchia mediterranea sia come gariga in alcuni tratti di incolto con roccia affiorante.

Durante i sopralluoghi effettuati in tutta l'area in studio, con un esame a vista, è stata riscontrata una forte presenza di alberi colpiti dalla Xylella Fastidiosa, presenza confermata anche dalla demarcazione del territorio brindisino quale area purtroppo infetta dal batterio.

Tra le specie a portamento arboreo, in maniera sporadica si riscontra la presenza di piante di Pino d'Aleppo (*Pinus Halepensis*), di Eucalipto (*Eucalyptus camaldulensis*) e di Cipresso (*Cupressus sempervirens*), derivanti da impianti artificiali operati negli anni passati lungo i confini degli appezzamenti o in qualche area con franco di coltivazione più scarso per le colture agrarie. Per quanto riguarda gli elementi di origine antropica, sono stati individuati piccoli edifici adibiti a ricovero di attrezzi agricoli e paiaie di modesta entità.

Si sottolinea che **all'interno delle aree di progetto non sono stati rilevati alberi monumentali o di raro valore paesaggistico**, e si riporta per completezza il report fotografico delle alberature presenti in prossimità delle aree di progetto.

Infatti, si ribadisce che **le aree di progetto sono coltivate a seminativo**, e che **nelle immediate vicinanze non sono presenti elementi di pregio sia a livello paesaggistico che a livello architettonico-antropico**.

Le circostanze segnalate sono fondamentali per allinearsi all'orientamento giurisprudenziale, per il quale una determinata area può essere considerata inidonea ad ospitare un progetto nella sola misura in cui, risulti la sua incompatibilità con gli interessi della "tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale" (Corte Costituzionale sentenza 5.6.2020, n. 106). Quindi, a seguito degli approfondimenti e dei rilievi, l'intervento proposto è compatibile con le prescrizioni normative.

3. Cartografia del SIT Puglia sugli alberi monumentali

Oltre al rilievo in loco degli elementi caratteristici del paesaggio, è stata effettuata una ricognizione delle cartografie disponibili sulla piattaforma SIT Puglia riguardanti le aree protette, la mappatura degli ulivi secolari e degli alberi monumentali. Come si evince dallo stralcio riportato di seguito, nell'area non sussistono i vincoli citati. Ciò non ha comunque impedito, proprio grazie al sopralluogo, di rilevare alcune delle caratteristiche tipiche della campagna brindisina e di analizzarle nei successivi paragrafi.



Stralcio cartografia SIT-Puglia – Alberi Monumentali – Area di indagine

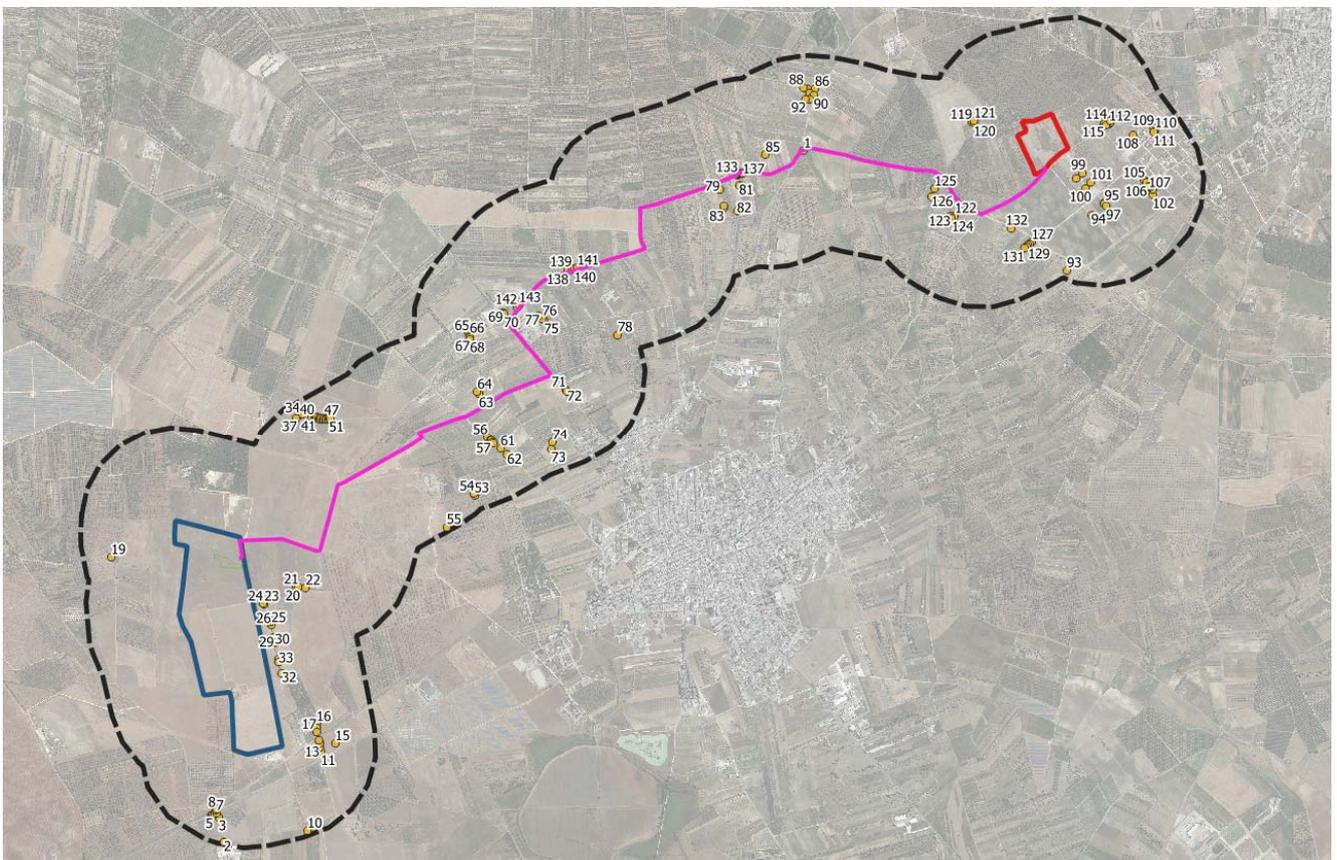
4. Alberature stradali, poderali e monumentali

In generale, l'intera area buffer è costituita da oliveti, seminativi, vigneti e pochi frutteti mentre la vegetazione spontanea, composta da canneti, arbusti e alberature autoctone, è relegata alle aree contermini ai reticoli idraulici ed ai canali irrigui.

Numerosi sono gli esemplari di olivo secolare e comunque centenari, comunque isolati, presenti nei vari oliveti, come riportato nel report fotografico di seguito riportato.

All'interno delle aree di progetto non sono stati rilevati alberi monumentali o di raro valore paesaggistico, e si riporta per completezza il report fotografico delle alberature presenti in prossimità delle aree di progetto.

Si ribadisce che le aree di progetto sono coltivate a seminativo, e che nelle immediate vicinanze non sono presenti elementi di pregio paesaggistico. Si riporta di seguito la cartografia delle alberature rilevate, reperibile in formato shapefile allegato alla relazione:



Cartografia delle alberature puntuali nell'area buffer di intervento

Associati ai punti georeferenziati si riportano di seguito i rispettivi report fotografici, a comprova dell'effettivo sopralluogo effettuato.



Report fotografico ID_PUNTI 102-107



Report fotografico ID_PUNTO 127



Report fotografico ID_PUNTO 132



Report fotografico ID_PUNTO 125-126



Report fotografico ID_PUNTO 1



Report fotografico ID_PUNTO 133-137



Report fotografico ID_PUNTO 86-92



Report fotografico ID_PUNTO 138-141

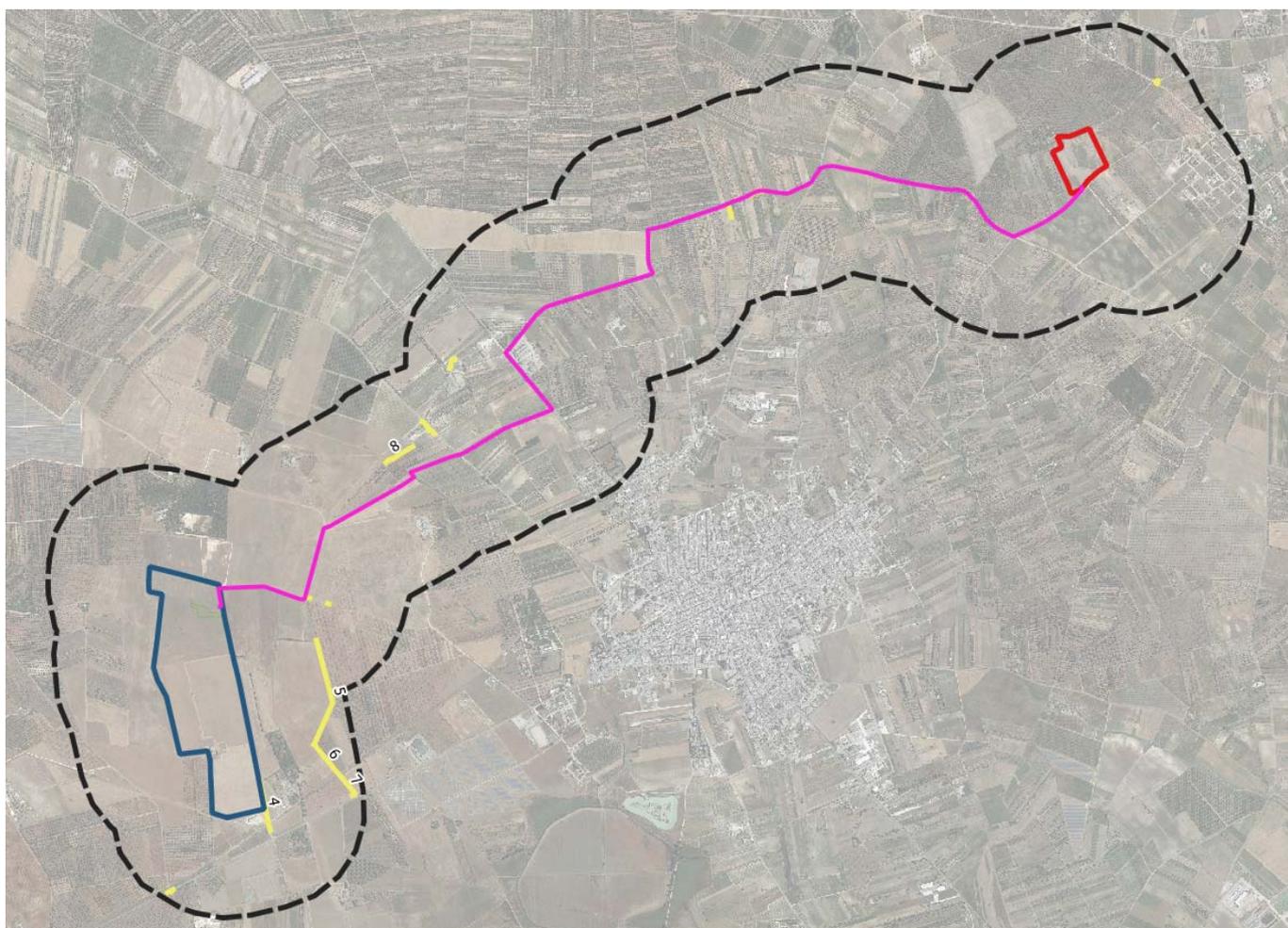
5. Elementi antropici del paesaggio

All'interno dell'area buffer sussistono numerosi elementi di origine antropica, soprattutto villette e ville realizzate nella seconda metà del 1900, appartenenti ad un tessuto residenziale rado.

Sporadica è invece la presenza di muretti in pietra locale, presenti lungo i cigli stradali e a confine tra le proprietà. Anche se fortemente rimaneggiati, molti di questi muretti, alti circa 70 cm-1 metro sono databili intorno alla fine del 1800, e costituiscono sicuramente un elemento caratteristico del paesaggio della campagna brindisina e del tavoliere salentino.

Anche per questi muretti è stato realizzato un apposito shapefile che riporta la posizione dei muretti rilevati. Si ribadisce per completezza che **all'interno delle aree di progetto e nelle immediate vicinanze non sono presenti elementi di pregio architettonico.**

Lungo il percorso del cavidotto di connessione sono sì presenti muretti a secco; tuttavia, il cavidotto sarà completamente interrato mediante scavo a sezione obbligata, per cui tutti gli elementi storici nelle vicinanze non saranno minimamente modificati.



Cartografia del rilievo dei muretti a secco nell'area buffer di intervento

Associati ai vettori georeferenziati si riportano di seguito i rispettivi report fotografici, a comprova dell'effettivo sopralluogo effettuato.



Report fotografico ID_LINEA 13



Report fotografico ID_LINEA 14



Report fotografico ID_LINEA 11



Report fotografico ID_LINEA 9-10



Report fotografico ID_LINEA 14-15



Report fotografico ID_LINEA 5



Report fotografico ID_LINEA 3-4

Tanto dovevo a compimento dell'incarico ricevuto.

Andria, 22/03/2022

Il Tecnico
dott. per. agr. Renato Mansi